Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 262

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 6 novembre 1941 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 21 *giugno* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti addì* 13 *agosto* 1941-XIX, *registro n.* 3 *Aeronautica, foglio n.* 393, *sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « sul campo »:*

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BARBANI Umberto, da Rovigo, Tenente pilota. — Capo equipaggio di aerosilurante riusciva con ardita e decisa azione ad attaccare ed affondare un incrociatore nemico. — Cielo del Mediterraneo, 16 dicembre 1940-XIX.

GROSSI Giorgio, da Trieste, Capitano pilota. — Capo equipaggio di aerosilurante riusciva con ardita e decisa azione ad attaccare ed affondare un incrociatore nemico. — Cielo del Mediterraneo, 16 dicembre 1940-XIX.

LOMBARDI Pietro, da Ponte Salano (Sarzana), Sergente maggiore pilota. — Secondo pilota di aerosilurante riusciva con ardita e decisa azione ad attaccare ed affondare un incrociatore nemico. — Cielo del Mediterraneo, 16 dicembre 1940-XIX.

MALERBA Niso, da Castelmassa, Maresciallo pilota. — Secondo pilota di aerosilurante riusciva con ardita e decisa azione ad attaccare ed affondare un incrociatore nemico. — Cielo del Mediterraneo, 16 dicembre 1940-XIX.

RIVA Pietro, da Reggio Emilia, Tenente di vascello osservatore. — Osservatore di aerosilurante riusciva con ardita e decisa azione ad attaccare ed affondare un incrociatore nemico. — Cielo del Mediterraneo, 16 dicembre 1940-XIX.

SLAVIERO Domenico, da Roana (Vicenza), Sergente pilota. — In un combattimento abilmente ricercato e sostenuto su mare aperto contro una formazione da bombardamento dava prova di capacità e ardimento di cacciatore conseguendo, con l'abbattimento di due velivoli avversari, una brillantissima vittoria. — Cielo del Mediterraneo Centrale, 13 novembre 1940-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BECATTI Aldo, da Siena, Primo aviere marconista. — Specializzato a bordo di aerosilurante contribuiva efficacemente a portare un ardito e deciso attacco contro un incrociatore nemico che veniva affondato. — Cielo del Mediterraneo, 16 dicembre 1940-IXX.

BERGAMINI Ennio, da Roma, Primo aviere marconista. — Specializzato a bordo di aerosilurante contribuiva efficacemente a portare un ardito e deciso attacco contro un incrociatore nemico che veniva affondato. — Cielo del Mediterraneo, 16 dicembre 1940-XIX.

CACCIOLA Candeloro, da Itala (Messina), Primo aviere armiere. — Specializzato a bordo di aerosilurante contribuiva efficacemente a portare un ardito e deciso attacco contro un incrociatore nemico che veniva affondato. — Cielo del Mediterraneo, 16 dicembre 1940-XIX.

GOBITTA Gino, da Sospirolo (Belluno), Primo aviere motorista. — Specializzato a bordo di aerosilurante contribuiva efficacemente a portare un ardito e deciso attacco contro un incrociatore nemico che veniva affondato. — Cielo del Mediterraneo, 16 dicembre 1940.

PATERGNANI Pietro, da Darnate (Piacenza), Primo aviere motorista. — Specializzato a bordo di aerosilurante contribuiva efficacemente a portare un ardito e deciso attacco contro un incrociatore nemico che veniva affondato. — Cielo del Mediterraneo, 16 dicembre 1940-XIX.

SANNA Alberto, da Iglesias, Primo aviere armiere. — Specializzato a bordo di aerosilurante contribuiva efficacemente a portare un ardito e deciso attacco contro un incrociatore nemico che veniva affondato. — Cielo del Mediterraneo, 16 dicembre 1940-XIX.

(3538)

Con R. decreto in data 19 *luglio* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti addì* 12 *agosto* 1941-XIX, *registro n.* 3 *Aeronautica, foglio n.* 376, *sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « sul campo »:*

MEDAGLIA D'ARGENTO

IOZZIA Francesco, Sottotenente pilota. — Secondo pilota a bordo di apparecchio da bombardamento, volontario in rischiose missioni di guerra, coadiuvava efficacemente il capo equipaggio in numerosi voli di collegamento fra la madre patria e le lontane terre dell'impero, svoltisi in avverse condizioni atmosferiche e attraverso le insidie di lunghissimi percorsi su territorio nemico, contribuendo con perizia e spirito di abnegazione alla riuscita delle missioni. — Cielo della Tripolitania e dell'A.O.I., marzo-maggio 1941-XIX.

PELIZZARI Egidio, da Mossana (Vicenza), Capitano pilota. — Primo pilota a bordo di apparecchio da bombardamento, volontario in rischiose missioni di guerra, portava brillantemente a termine, in breve tempo, numerosi voli di collegamento tra la madre-patria e le lontane terre dell'impero, superando, con perizia pari al suo ardimento, le avverse condizioni atmosferiche e le insidie di lunghissimi percorsi svoltisi interamente su territorio nemico. — Cielo della Tripolitania e dell'A.O.I., marzo-maggio 1941-XIX.

SOTTILE Ugo, da Piazza Armerina (Catania), Maresciallo motorista. — Motorista a bordo di apparecchio da bombardamento - volontario in rischiose missioni di guerra - contribuiva con perizia e spirito di abnegazione alla felice riuscita di numerosi voli di collegamento tra la madre-patria e le lontane terre dell'impero, nonostante le avverse condizioni atmosferiche e le insidie di lunghissimi percorsi svoltisi interamente su territorio nemico. — Cielo della Tripolitania e dell'A.O.I., marzo-maggio 1941-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

BALLATI Giorgio, Sergente marconista. — Marconista a bordo di apparecchio da bombardamento - volontario in rischiose missioni di guerra - contribuiva con perizia e spirito di abnegazione alla felice riuscita di voli di collegamento fra la madrepatria e le lontane terre dell'impero, nonostante avverse condizioni atmosferiche e le insidie di lunghissimi percorsi svoltisi interamente su territorio nemico. — Cielo della Tripolitania e dell'A.O.I., marzo-maggio 1941-XIX.

PROFUMO Carlo, Secondo capo marconista. — Marconista a bordo di apparecchio da bombardamento - volontario in rischiose missioni di guerra - contribuiva, con perizia e spirito di abnegazione, alla brillante riuscita di voli di collegamento fra la madre-patria e le lontane terre dell'Impero, nonostante avverse condizioni atmosferiche e le insidie di lunghissimi percorsi svoltisi interamente su territorio nemico. — Cielo della Tripolitania e dell'A.O.I., aprile-maggio 1941-XIX.

SERAFINI Alessandro, da Lucca, Sottotenente pilota. — Ufficiale pilota capo equipaggio, gregario di una formazione destinata ad operare su una base nemica fortemente difesa, essendosi verificata lungo la rotta verso l'obiettivo una grave avaria ad un motore che metteva il suo velivolo in critiche condizioni, anzichè rientrare, manovrava in modo da riuscire a mettersi in formazione sino ad operazione compiuta. Solo dopo aver assolto i compiti assegnatigli lasciava la formazione e rientrava isolato alla base. Esempio di tenace volontà, di alto senso del dovere e di serenità di fronte al pericolo. — Base di Prevesa, 14 aprile 1941-XIX.

CROCE DI GUERRA

BARBI CINTI Mario, da Roma, Tenente colonnello pilota. — In occasione di due violenti bombardamenti nemici della base navale di residenza e mentre era ancora in atto l'offesa aerea nemica, prendeva parte fra i primi allo spegnimento di un incendio sviluppatosi, distinguendosi per elevato spirito militare e sentimento del dovere. — Tobruk, 12-15 ottobre 1940-XVIII.

(3541)

Con R. decreto in data 8 *agosto* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 28 *agosto* 1941-XIX, *registro n.* 5 *Aeronautica, foglio n.* 169, *sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:*

MEDAGLIA DI BRONZO

ALESSANDRO Nicola, da Roscino (Salerno), Primo aviere armiere. — Armiere provetto, animato da grande entusiasmo e da elevati sentimenti del dovere, prendeva parte ad un importante ciclo di operazioni, portando al reparto il valido contributo della sua opera di esperto specialista e di valoroso combattente. — Nelle operazioni più rischiose, sotto il fuoco nemico, rivelava belle doti di fermezza e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, ottobre 1940-XVIII - febbraio 1941-XIX.

ANDRI Domenico, da Sassari, Sergente pilota. — Secondo pilota di apparecchio da bombardamento di ottime qualità professionali, partecipava a numerose operazioni sulle più importanti basi nemiche, dimostrando grande entusiasmo, calma e prezzo del pericolo. Nelle più difficili circostanze, portava al capo equipaggio il contributo della sua capacità e del suo valore. — Cielo della Grecia, ottobre 1940-gennaio 1941-XIX.

BARRELLA Alberto, da Lanciano (Chieti), Primo aviere motorista. — Esperto motorista partecipava a bordo di velivolo da bombardamento a numerose azioni belliche dimostrando capacità e coraggio. Nelle più rischiose operazioni contro difficili obiettivi, nonostante la intensa reazione nemica che spesso colpiva il suo apparecchio, dava ripetute prove di valore e di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, ottobre 1940-gennaio 1941-XIX.

CASSIANO Francesco, da Lagonegro (Potenza), Primo aviere motorista. — Motorista provetto, animato da grande entusiasmo e da elevato sentimento del dovere, prendeva parte ad un importante ciclo di operazioni, portando al reparto il valido contributo della sua opera di esperto specialista e di valoroso combattente. Nelle operazioni più rischiose, sotto il fuoco nemico, rivelava belle doti di fermezza e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, settembre 1940-XVIII - dicembre 1940-XIX.

CUCCARI Marcello, da Capua (Napoli), Aviere scelto marconita. — Marconista di provata capacità, partecipava con apparecchio da bombardamento a numerose azioni su importanti basi strenuamente difese dal nemico. In ogni più difficile circostanza, malgrado il violento fuoco contraereo, che più volte colpiva il suo velivolo, si prodigava con grande valore per assolvere i compiti a lui affidati, dimostrando alto senso del dovere e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, ottobre 1940-gennaio 1941-XIX.

D'ANGELO Vincenzo, Primo aviere armiere. — Armiere di provata capacità, partecipava con apparecchio da bombardamento a numerose azioni su importanti basi nemiche fortemente difese. In ogni più difficile circostanza, malgrado la violentissima reazione avversaria, che più volte colpiva il suo velivolo, si prodigava con grande valore per assolvere i compiti a lui affidati, dimostrando alto senso del dovere e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, ottobre 1940 - gennaio 1941-XIX.

DEL PRETE Raffaele, da Foggia, Aviere scelto motorista. — Motorista provetto, animato da grande entusiasmo e da elevato sentimento del dovere, prendeva parte ad un importante ciclo di operazioni portando al reparto il valido contributo della sua opera di esperto specialista e di valoroso combattente. Nelle operazioni più rischiose, sotto il fuoco nemico, rivelava belle doti di fermezza e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, novembre 1940-febbraio 1941-XIX.

DI GIORGIO Giuseppe, da Napoli, Sergente maggiore motorista. — Motorista di velivolo da bombardamento, già precedentemente distintosi, attaccato, durante una missione in territorio nemico, da numerosa formazione da caccia, benchè ferito, alla vista di un compagno colpito ed impossibilitato ad azionare la mitragliatrice, con alto senso del dovere e sprezzo del pericolo lo sostituiva all'arma e seguitava l'impari lotta sino a fare allontanare gli avversari. — Cielo della Grecia, luglio 1940-XVIII-gennaio 1941-XIX.

EMULO Gaetano, da Nisceni (Caltanissetta), Aviere scelto fotografo. — Specialista fotografo di un reparto da bombardamento, partecipava ad importanti azioni belliche, distinguendosi per zelo ed ardimento. Nelle più sfavorevoli contingenze, sotto l'intenso fuoco contraereo, riusciva ad eseguire documentari di alto interesse, dimostrando non comuni doti di serenità e sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, settembre 1940-XVIII-dicembre 1940-XIX.

ESPOSITO Luigi, da Santa Anastasia (Napoli), Sergente maggiore pilota. — Secondo pilota di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni sulle retrovie nemiche spesso effettuate in condizioni atmosferiche avverse sotto la violenta reazione contraerea e gli attacchi della caccia nemica, coadiuvando sempre efficacemente il suo capo equipaggio. Nelle circostanze più difficili dava ripetute prove di abilità, sereno sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. — Cielo della Grecia, novembre 1940-gennaio 1941-XIX.

FAVALINI Gualtiero, da Budrio (Bologna), Sergente pilota. — Sottufficiale abile e coraggioso, partecipava in qualità di secondo pilota su apparecchio da bombardamento a numerose azioni belliche, portando al compimento di ogni impresa il contributo della sua capacità e del suo valore, riuscendo a superare in ogni circostanza le difficoltà della violenta reazione avversaria. — Cielo della Grecia, ottobre-dicembre 1940-XIX.

GELLI Rodolfo, da Colle Val d'Elsa (Siena), Sergente pilota. — Sottufficiale pilota di provata capacità e di sicuro affidamento partecipava, con velivolo da bombardamento, a numerose azioni su munite basi nemiche. Incurante della vivace reazione contraerea, nelle più gravi contingenze, si comportava con ammirevole coraggio, portando con la sua opera un efficace contributo al conseguimento del successo. — Cielo della Grecia, ottobre 1940-gennaio 1941-XIX.

GUGEROTTI Ferruccio, da Verona, Sergente maggiore pilota. — Secondo pilota di velivolo da bombardamento partecipava a numerose azioni su importanti basi nemiche coadiuvando in modo ammirevole il suo capo equipaggio. Nonostante gli attacchi della caccia e la intensa reazione contraerea nemica che spesso colpiva il suo velivolo, dava ripetute prove di serenità, di tenacia e sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, ottobre 1940-gennaio 1941-XIX.

MARTUCCI Domenico, da Bari, Sottotenente pilota. — Ufficiale pilota di sicuro affidamento, in particolari contigenze, effettuava esplorazioni su territorio nemico, sfidando con coraggio la caccia avversaria in crociera e intensi sbarramenti contraerei. Conduceva a termine con abilità e sprezzo del pericolo una importante missione, riportandone preziose notizie. — Cielo dell'Africa settentrionale, giugno-dicembre 1940-XVIII-XIX.

MASTROMARCO Domenico, da Modugno (Bari), Sergente pilota. — Sottufficiale pilota di ottime qualità professionali, partecipava con velivolo da bombardamento a numerose operazioni sulle più importanti basi nemiche e sulle retrovie. Nelle più difficili azioni di bombardamento, nonostante la durissima reazione nemica, con animo sereno e grande fermezza portava a termine con successo i compiti a lui affidati. — Cielo dello Jonio e della Grecia, luglio 1940-XVIII - dicembre 1940-XIX.

MONICOLINI Aldo, da Verona, Sergente maggiore pilota. — Ottimo sottufficiale esperto secondo pilota di velivoli da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche dimostrando non comuni capacità di grande valore. Più volte attaccato dalla caccia e sotto il fuoco della violenta reazione avversaria si comportava in modo ammirevole contribuendo con la sua opera abile e serena, a portare a termine con successo le missioni. — Cielo della Grecia, ottobre-dicembre 1940-XIX.

PETRARCA Enrico, da Napoli, Aviere scelto motorista. — Motorista provetto, animato da grande entusiasmo e da elevato sentimento del dovere, prendeva parte ad un importante ciclo di operazioni, portando al reparto il valido contributo della sua opera di esperto specialista e di valoroso combattente. Nelle operazioni più rischiose sotto il fuoco nemico, rivelava belle doti di fermezza e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, ottobre 1940-febbraio 1941-XIX.

RUSSO Giuseppe, da S. Ferdinando Puglia (Foggia), Primo aviere armiere. — Armiere provetto, animato da grande entusiasmo e da elevati sentimenti del dovere, prendeva parte ad un importante ciclo di operazioni, portando al reparto il valido contributo della sua opera di esperto specialita e di valoroso combattente. Nelle operazioni più rischiose, sotto il fuoco nemico, rivelava belle doti di fermezza e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, ottobre 1940-febbraio 1941-XIX.

VENANZONI Francesco, da Roma, Aviere scelto armiere. — Armiere provetto, animato da grande entusiasmo e da elevati sentimenti del dovere, prendeva parte ad un importante ciclo di operazioni, portando al reparto il valido contributo della sua opera di esperto specialista e di valoroso combattente. Nelle operazioni più rischiose, sotto il fuoco nemico, rivelava belle doti di fermezza e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo di Grecia, ottobre 1940-febbraio 1941-XIX.

(3858)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 24 aprile 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 5 giugno 1941-XIX, registro 5 Africa Italiana, foglio 301.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Aile Tecchiè, buluc basci (13268). — Comandante di sezione mitraglieri, durante un combattimento contro preponderanti forze nemiche, dava prova di ardimento e valore. Benchè tre volte ferito, continuava a combattere ed incitava gli uomini alla lotta. Esempio di elette virtù militari. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Autunnaj Iai, buluc basci (010811/A). — Comandante di buluc, alla testa dei suoi uomini si lanciava arditamente contro rilevanti forze nemiche. Con l'arma fuori uso per un proiettile avversario e ferito leggermente, rinnovava gli assalti a colpi di bombe a mano finchè, colpito una seconda volta, cadeva gravemente ferito. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Ghebreab Ghirmai, buluc basci (010472/A) (*alla memoria*). — Comandante di buluc, alla testa dei suoi uomini si lanciava all'assalto di munite posizioni avversarie che occupava dopo vivace lotta, rimanendo ferito. Nell'immediata reazione del nemico, trascinava il buluc al contrattacco, finchè colpito a morte, cadeva eroicamente sul campo. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Uoldemariam Chelatè, muntaz (*alla memoria*). — Comandante di nucleo mitraglieri, durante un combattimento si distingueva per audacia e sprezzo del pericolo. Rimasto ferito, rifiutava ogni cura e continuava nella lotta finchè, colpito mortalmente, cadeva eroicamente sul campo. — Faguttà, 11 dicembre 1939-XVIII.

Uoldenziel Antinchiel, muntaz (010809/A). — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito continuava a combattere finchè, colpito ancora e gravemente, non cadeva esausto. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

MEDAGLIA DI BRONZO

Ali Said Mohamed, buluc basci (52707). — Comandante di buluc mitraglieri, durante un combattimento contro preponderanti forze nemiche, dava prova di ardimento e valore. Ferito, continuava a combattere finchè non vedeva il nemico in fuga. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Belai Aberrà, muntaz (95502). — Porta ordini di battaglione, rimasto ferito un porta arma tiratore prontamente lo sostituiva, lanciandosi al contrattacco. Ferito a sua volta, rifiutava ogni cura e continuava nella lotta finchè il nemico non era posto in fuga. — Faguttà, 11 dicembre 1939-XVIII.

Chebbedè Hagos, muntaz (97086) (*alla memoria*). — Durante un violento combattimento si sostituiva volontariamente ad un porta arma tiratore ferito, spingendosi con audacia fra i primi. Nel suo eroico slancio trovava morte gloriosa sul campo. Faguttà, 11 dicembre 1939-XVIII.

Gherenchiel Hagos, muntaz (71425). — Porta arma tiratore, durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito, continuava a combattere finchè il nemico non era posto in fuga. — Faguttà, 11 dicembre 1939-XVIII.

Ibrahim Humed, buluc basci (47993). — Comandante di mezza compagnia, durante un combattimento contro preponderanti forze nemiche, accortosi che il nemico stava per impadronirsi di una nostra mitragliatrice i cui serventi erano caduti, si lanciava prontamente contro l'avversario e lo respingeva a colpi di bombe a mano, ricuperando l'arma. — Uaber Gheveà (Goggiam), 5 ottobre 1939-XVII.

Mesghennà Sahalù, buluc basci (56075). — Comandante di buluc, durante un combattimento guidava gli uomini con coraggio e bravura. Ferito ad una gamba, continuava a combattere finchè il nemico non era posto in fuga. — Faguttà, 11 dicembre 1939-XVIII.

Reddà Teclai, muntaz (*alla memoria*). — Comandante di squadra fucilieri, alla testa dei suoi uomini, affrontava decisamente nuclei nemici finchè colpito in fronte, cadeva eroicamente sul campo. — Faguttà, 11 dicembre 1939-XVIII.

Tahamè Tecchiè, buluc basci (010397/A). — Comandante di buluc, guidava gli uomini all'assalto con ardimento e valore. Ferito, rifiutava ogni cura e continuava a combattere animosamente. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

CROCE DI GUERRA

Mattei Mario di Arcangelo e di Cerqua Sofia, nato a Roma il 15 novembre 1912, sottotenente di fanteria (g) di complemento. — Aiutante maggiore di un gruppo bande, durante due combattimenti contro agguerrite formazioni nemiche dava ammirevole esempio di serenità, coraggio e consapevole ardimento, prodigandosi instancabilmente per il conseguimento del successo. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. — Mored, 13 ottobre 1939 - Gabriel-Zuria-Muhi, 26 dicembre 1939-XVIII.

Asghedè Uoldenchiel, buluc basci (56209 C.). — Durante un combattimento si lanciava ripetutamente all'assalto alla testa dei propri uomini, occupando d'iniziativa una posizione nemica. — Acefer, 18-19 maggio 1939-XVII.

Ghebreab Tesfalidet, buluc basci. — Comandante di un buluc salmerie durante accanito combattimento contro preponderanti forze nemiche, dopo aver provveduto alla sicurezza dei quadrupedi, si lanciava dove più cruenta era la lotta, riuscendo con lancio di bombe e ripetuti attacchi alla baionetta ad avere ragione dell'avversario. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Hadgù Cahsù, sciumbasci capo (9126). — Vecchio e fedele graduato eritreo, durante due giorni di combattimento contro rilevanti forze nemiche dava costanti prove di ardimento e di sprezzo del pericolo, animando i difensori con l'esempio del suo personale valore. — Acefer, 18-19 maggio 1939-XVII.

Mahari Tellà, buluc basci. — Comandante di buluc, trascinava arditamente i propri ascari contro forti nuclei nemici, mettendoli in fuga ed infliggendo loro perdite. — Acefer, 18-19 maggio 1939-XVII.

Mussa Hazot, buluc basci (011052/A). — Comandante di buluc, sempre presente ove maggiore era il pericolo, per aprirsi un varco attraverso le soverchianti forze nemiche che avevano accerchiato il proprio reparto, si lanciava ripetutamente all'assalto a colpi di bombe a mano, infliggendo al nemico perdite sanguinose. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Saleh Issa, sciumbasci (010396/A). — Durante otto ore di accanito combattimento contro soverchianti forze nemiche, si lanciava alla testa della compagnia, all'assalto alla baionetta trasfondendo nei dipendenti il suo indomito spirito guerriero e infliggendo all'avversario perdite rilevanti. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Salek Ibrahim, buluc basci (010470/A). — Durante un accanito scontro con rilevanti forze nemiche, con azione ardita e decisa, si lanciava alla baionetta, volgendo in fuga il nemico. Riconfermava così le sue belle qualità combattive. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Tuccuabo Zarabuc, sciumbasci (31064). — Comandante di mezza compagnia, animato da tenace spirito combattivo si lanciava arditamente contro preponderanti forze nemiche, riuscendo con ripetuti assalti alla baionetta a rompere la cerchia nemica. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Uorkenè Lemmà, bulunc basci. — Comandante di mezza compagnia, scoperti nuclei nemici appostati li assaltava impetuosamente snidandoli. In seguito proteggeva la retroguardia della compagnia snidando e mettendo in fuga nuclei nemici che ne disturbavano l'azione. Esempio di audacia e di coraggio. — Acefer, 18-19 maggio 1939-XVII.

Uorscek Ali Nur, buluc basci (42905/A). — Comandante di mezza compagnia, in un cruento combattimento contro soverchianti forze avversarie che tentavano di circondare il reparto, si lanciava alla testa del proprio buluc, all'assalto, riuscendo a fiaccare l'impeto del nemico, che ripiegava, lasciando sul terreno numerose perdite. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

(2602)

Regio decreto 24 aprile 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 5 giugno 1941-XIX, registro 5 Africa Italiana, foglio 302.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Abdalla Addala, muntaz (010482/A) del XXIII battaglione coloniale, 3ª compagnia (*alla memoria*). — Comandante di buluc, durante uno scontro con rilevanti forze nemiche alla testa dei suoi uomini, si lanciava all'assalto con impeto travolgente, snidando il nemico a colpi di bombe a mano. In successivo contrattacco avversario, mentre trascinava il reparto all'arma bianca, colpito a morte, cadeva eroicamente sul campo. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Alemaiò Mongustù, ascari del XXII battaglione coloniale, 1ª compagnia. — Ferito gravemente durante un combattimento, continuava nella lotta, riuscendo ad abbattere e disarmare un avversario. Rifiutava ogni cura e persisteva nell'azione finchè, stremato di forze per l'abbondante perdita di sangue, cadeva esausto. — Acefer, 18-19 maggio 1939-XVII.

MEDAGLIA DI BRONZO

Marmugi Orazio fu Pietro e di Caterina Pasterino, nato il 19 giugno 1911 a Genova, tenente di complemento del XVII battaglione coloniale. — Al comando di una sezione mitraglieri, in molteplici circostanze dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo In una di queste, vista una sua arma minacciata da nucleo avversario, con pochi ascari si lanciava alla baionetta, ricacciandolo. — Gosà-Borodda-Faggi, 3-5 gennaio-22 febbraio 1938-XVI.

Orlandi Piero di Federico e di Sarelli Irma, nato a Casteggio (Pavia) il 2 settembre 1909, tenente di complemento del II battaglione coloniale. — Comandante di compagnia, in aspro combattimento contro avversari in forze, nonostante le perdite subite e l'accanita reazione avversaria, guidava i suoi ascari all'attacco di munite posizioni riuscendo a travolgere le resistenze e contribuendo efficamente al conseguimento del successo. — Sciangamà, 18 gennaio 1938-XVI.

Atemaiò Asbau, ascari (7335/A) del XXIII battaglione coloniale reparto salmerie. — Conducente al seguito di una compagnia, durante un combattimento contro preponderanti forze nemiche volon

tariamente partecipava a un violento assalto. Rimasto ferito, continuava a combattere finchè le forze gli venivano meno. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Becchelè Uolsemaiat, ascari (07547/A) del XXIII battaglione coloniale 3ª compagnia. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito, continuava a combattere fino al termine dell'azione. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Chebbedè Enghidà, ascari (010506/A) del battaglione coloniale, reparto salmerie. — Conducente al seguito di una compagnia, durante un combattimento contro preponderanti forze nemiche volontariamente partecipava a ripetuti assalti. Gravemente ferito, rifiutava ogni cura e continuava a combattere fino al termine dell'azione. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Gheresghier Fantù, ascari del XXI battaglione coloniale, 3ª compagnia (*alla memoria*). — Durante un combattimento, con generoso slancio, si portava in soccorso di un compagno ferito ma, nel tentativo di portarlo in salvo, cadeva colpito a morte. — Faguttà, 11 dicembre 1939-XVIII.

Ilmà Matebiè, ascari (07353/A) del XXIII battaglione coloniale, reparto salmerie. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito, continuava a combattere fino al termine dell'azione. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Mebratù Magos, ascari (010551/A) del XXIII battaglione coloniale, reparto comando. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito, continuava a combattere fino al termine dell'azione. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Mohamed Faid Fari, muntaz (09846) del XXIII battaglione coloniale, 4ª compagnia. — Porta arma tiratore, durante un combattimento contro preponderanti forze nemiche dava prova di ardimento e valore. Ferito, continuava a combattere fino al termine dell'azione. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

• *Telahum Ghebresadic*, ascari (010512/A) del XXIII battaglione coloniale, reparto salmerie. — Conducente al seguito di una compagnia, durante un combattimento contro preponderanti forze nemiche volontariamente partecipava a ripetuti assalti. Ferito gravemente, continuava a combattere finchè, colpito una seconda volta, cadeva esausto. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Robi Begnà, ascari (010635) del XXIII battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito, continuava a combattere fino al termine dell'azione. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Tzegai Uondem, ascari (011060/A) del battaglione coloniale, 1ª compagnia. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito, continuava a combattere fino al termine dell'azione. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Uàchè Gurmù, ascari (010614/A) del XXIII battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito, continuava a combattere fino al termine dell'azione. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Zellechè Gialou, ascari (09948/A) del XXIII battaglione coloniale, 4ª compagnia. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito, continuava a combattere fino al termine dell'azione. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

CROCE DI GUERRA

Gallo Tiberio fu Andrea e fu Fusco Domenica, nato a Montamarano (Avellino) l'11 aprile 1895, capitano in s. p. e. del XL battaglione coloniale. — In due anni in terra d'Africa, in varie difficili contingenze, dette prove spiccate di dedizione al dovere, di perizia, di sprezzo del pericolo. — A. O. I., gennaio 1937-settembre 1938-XVI.

Valdonio Ferdinando di Giovanni e di Valdonio Teresa, nato a Torino il 19 maggio 1914, sottotenente di complemento del XXIX battaglione coloniale, 1ª compagnia. — Durante aspro combattimento inviato con la sua mezza compagnia di rinforzo a nostre unità fortemente impegnate, alla testa del reparto piombava sul fianco dell'avversario, costringendolo, dopo lancio di bombe a mano, a volgere in fuga, lasciando sul terreno gravi perdite. — Cuolla Uogherà (Semien), 8 febbraio 1938-XVI.

Et Burru, ascari (010638/A) del XXIII battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Partecipava arditamente a ripetuti assalti all'arma bianca, rimanendo infine ferito. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Gheremaschiel Uoldemariam, ascari (010695) del XXIII battaglione coloniale, reparto salmerie. — Conducente al seguito di una compagnia fucilieri, attaccata da preponderanti forze nemiche, dopo aver sistemato i quadrupedi al riparo, accorreva sul posto dove più accanita era la lotta e con esemplare ardimento si lanciava all'assalto contro l'avversario contribuendo validamente a ricacciarlo. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Iadacciò Govè, ascari del XXIII battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Partecipava arditamente a ripetuti assalti all'arma bianca, rimanendo infine gravemente ferito. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Meretiè Bogalè, ascari (010507/A) del XXIII battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Partecipava arditamente a ripetuti assalti all'arma bianca, rimanendo infine ferito. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Mogrà Ducam, ascari (07324/A) del XXIII battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Partecipava arditamente a ripetuti assalti all'arma bianca, rimanendo infine ferito. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Mollatù Giamberie, ascari (07345/A) del XXIII battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo, partecipando arditamente a ripetuti assalti all'arma bianca e rimanendo infine ferito. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Semmai Ghebrè, ascari (010533/A) del XXIII battaglione coloniale, reparto salmerie. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del perico. Partecipava arditamente a ripetuti assalti all'arma bianca, rimanendo infine ferito. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

Terrefè Chimscià, ascari (010523/A) del XXIII battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Partecipava arditamente a ripetuti assalti all'arma bianca, rimanendo infine ferito. — Uaber Gheveà, 5 ottobre 1939-XVII.

(2603)

Regio decreto 24 marzo 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1941-XIX, registro 5 Africa Italiana, foglio 73.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Albieri Elio Leo Carlo di Carlo e di Pedrotti Adele, nato a Loreto (Ancona) il 28 ottobre 1911, brigadiere. — Disarmato, affrontava decisamente un ascari che in stato di forte eccitazione aveva già esploso due colpi di fucile, senza conseguenza, contro il proprio ufficiale e lo rincorreva con l'arma ancora in pugno. Salvava così l'ufficiale da sicura offesa. Nel compiere l'atto coraggioso veniva gravemente ferito da una fucilata, sparatagli a bruciapelo dal coloniale stesso. Esempio di sprezzo del pericolo, spirito di sacrificio e di devozione al superiore. — Dobà (Marabetiè), 21 gennaio 1940-XVIII.

Cadorin Luigi di Angelo e di De Sandrò Matilde, nato a Vazzola (Treviso) il 26 gennaio 1895, maggiore di fanteria in s.p.e. — Comandante di un presidio isolato in zona decisamente ostile, effettuava una ardita ricognizione con parte del proprio battaglione. Attaccato in terreno aspro e fittamente boscoso da notevoli forze nemiche in agguato, manteneva con il prestigio e l'ascendente personale la perfetta coesione di suo reparto, riuscendo abilmente a disimpegnarsi tenendo in rispetto ed infliggendo perdite all'avversario. Ferito alla gamba, continuava nel suo compito di comandante fino alla conclusione del combattimento. — Gagastà-Gheorghis, 5 luglio 1939-XVII.

Colti Mario di Luigi e di Zannoni Zika, nato a Copparo (Ferrara) il 15 settembre 1910, tenente di fanteria di complemento (*alla memoria*). — Durante un combattimento contro agguerrite formazioni, si lanciava ripetutamente all'assalto, riuscendo, con ostinata volontà di vincere a trascinare i suoi gregari ed a snidare e mettere in fuga l'avversario. Ferito mortalmente, cadeva sulle posizioni conquistate, cosciente e sereno di immolare alla Patria la fiorente giovinezza. — Fulgido esempio di virtù militari. — Sahasit, 11 marzo 1939-XVII.

Rainone Vincenzo di Angelo e di Maria Stella del Monaco, nato a Guglionesi (Campobasso) il 31 dicembre 1912, sottotenente di fanteria di complemento (*alla memoria*). — Alla testa del suo reparto, attaccato da forze preponderanti nemiche, dopo averne bravamente contenuto l'urto, si lanciava arditamente alla baionetta, battendosi animosamente finchè, colpito al petto, immolava gloriosamente la

vita sul campo. Esempio di piena dedizione al dovere e di cosciente spirito di sacrificio. — Africa Orientale Italiana, Ottollo, 16 settembre 1939-XVII.

MEDAGLIA DI BRONZO

Battaglia Guido di Oreste e di Magnelli Maria, nato a Castrovillari (Cosenza) il 7 aprile 1904, maresciallo ordinario. — Comandante plotone specialisti del genio, durante vari combattimenti contro ingenti forze nemiche dava costanti prove di ardimento e sprezzo del pericolo. In una imboscata tesagli da forte nucleo nemico appostato in una salda e ben mascherata posizione, si lanciava arditamente all'assalto e, incurante del nutrito e ben aggiustato tiro avversario rincuorava e trascinava dietro di sè un reparto d'avanguardia in quel momento rimasto privo di ufficiale. — Africa Orientale Italiana, 4-5-6 dicembre 1938-XVII.

Cardellini Arturo di Alberico e di Magnolfi Gentile, nato a Roma il 28 gennaio 1911, sottotenente. — Comandante interinale di compagnia, in due distinti combattimenti dava prova di coraggio e sangue freddo. Scontratosi con nuclei nemici dopo lunga e faticosa marcia, li attaccava decisamente, infliggendo loro forti perdite e costringendoli alla fuga. — Mai Tecchen, 16 novembre 1937-XVI.

Mazzola Giuseppe fu Nicolò e di Noto Domenica, nato a Castelbuono (Palermo) il 1° novembre 1909, aiutante coloniale. — Funzionario civile, volontariamente partecipava con un buluc ad una operazione di rastrellamento. Sorpresi nuclei nemici, li attaccava decisamente, infliggendo loro perdite e volgendoli in fuga, con il concorso di rinforzi sopraggiunti. Benchè ferito, rimaneva sul posto fino al termine dell'azione. — Adulalà, 26-27 settembre 1939-XVII.

Osanna Arsenio di Antonio e di Ricci Maria, nato a Perma Billi (Pesaro) il 13 settembre 1912, soldato (*alla memoria*). — Conduttore di autoblindo, fatto segno a violento fuoco di fucileria da parte di nemici appostati e colpito in più parti del corpo, si lanciava prontamente per fronteggiare l'avversario. Mentre incitava i compagni alla lotta, nuovamente investito da una scarica di fucileria, cadeva colpito a morte. — Pista di Om Ager-Cafta, 30 novembre 1939-XVIII.

Pilo Gavino di Antonio e di Nuvoli Giovanna Antonia, nato a Florina (Sassari) il 30 giugno 1907, brigadiere. — Già distintosi per ardimenteo in precedenti scontri, al comando di un nucleo di irregolari organizzava, incurante del pericolo, un agguato contro un gruppo di nemici, riuscendo a distruggerlo dopo aspra lotta. — Dasi (Dauro), 14 aprile 1940-XVIII.

Toti Raffaello fu Tito e di Giulia Burzi Mari, nato a Montevarchi (Arezzo) l'11 settembre 1897, sottotenente. — Comandante di compagnia, attaccato da forze nemiche preponderanti, alla testa dei suoi uomini contrattaccava decisamente, infliggendo perdite all'avversario. — Rimasto ferito, non desisteva dalla lotta fino al termine dell'azione. — Mescenti (A.O.I.), 6 aprile 1940-XVIII.

CROCE DI GUERRA

De Petris Piero di Stefano e di Ercelli Stefania, nato a Parenzo (Pola) il 18 febbraio 1915, sottotenente. — Sorpreso in terreno insidioso un forte nucleo di nemici lo attaccava decisamente e incitando con la parola e l'esempio i propri ascari lo costringeva alla fuga. — Goga, 29 maggio 1939-XVII.

Donnazan Italo di Giuseppe e di Longo Maddalena, nato a Pove (Vicenza) il 20 ottobre 1915, sottotenente di fanteria di complemento. — Comandante di compagnia in esplorazione, accortosi di una minaccia di aggiramento sul fianco di altra compagnia, si portava prontamente in soccorso del reparto impegnato, contrattaccando e respingendo l'avversario. — Attaccato a sua volta, dopo violento combattimento costringeva il nemico alla fuga. — Zurià Muchì, 5 giugno 1939-XVII.

Fabbricini Mario fu Dante e fu De Siervo Emma, nato a Napoli il 23 giugno 1908, sottotenente di cavalleria. — Ufficiale addetto ai rifornimenti di una brigata coloniale in operazioni, dava prova costante di calma, coraggio e dedizione al dovere, partecipando con i suoi uomini a contrattacchi contro nuclei nemici che ripetutamente tentavano minacciare i rifornimenti. — Botor-Limmu-Nonno-Dorenni-M. Gibatti, 19 febbraio-20 luglio 1938-XVI.

Gamberini Pietro fu Antonio e di Giuliani Teresa, nato a Bologna il 3 novembre 1914, sottotenente di cavalleria di complemento. — Con circa 40 ascari a cavallo, avuto il compito di avvolgere l'ala avversaria, percorrendo un terreno fiancheggiante, incontrate resistenze ritardatrici, le travolgeva di null'altro preoccupato che di raggiungere l'obiettivo ordinatogli dal comandente. Cadeva sul fianco dell'avversario con abile ed audace manovra decidendo col suo intervento la ritirata del nemico già scosso dall'attacco di altro reparto; appiedati i suoi uomini lo inseguiva audacemente per terreno insidioso infliggendogli forti perdite. — Ghiorghis Dongur Dubà, 6 agosto 1939-XVII.

Luppino Pietro di Rocco e di Colella Maria, nato a Sinopoli (Reggio Calabria) il 4 maggio 1911, sottotenente medico. — Ufficiale medico di un gruppo bande, in ripetuti scontri con i nemici, dimostrava coraggio personale e spirito di sacrificio. Più volte, incurante del pericolo, prestava la sua opera sotto il tiro avversario, riuscendo con il suo pronto intervento a salvare alcuni feriti dal pericolo del dissanguamento. — Dibbi, 29 marzo - Mossamba, 25 aprile - Monte Aicù, 29 giugno 1939-XVII.

Manfredini Bortolo fu Giovanni e fu Poetini Giacomina, nato a Sellero (Brescia), sottotenente di fanteria di complemento. — Durante un combattimento contro forze superiori, alla testa della propria compagnia si lanciava più volte all'assalto, dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Faras Uogà, 24 marzo 1939-XVII.

Malatesta Otello di Arturo e di Donati Maria, nato a Roma il 5 aprile 1911, vicebrigadiere CC. RR. — Comandante di sezione di zaptiè, più volte si spingeva volontariamente sulle linee per tenere informato il comandante della colonna sulle vicende del combattimento. — Durante un contrattacco nemico si lanciava all'assalto alla testa dei suoi uomini, dando prova di coraggio personale. — Passo Cianch-Bosà, 23 giugno 1938-XVI.

Miranda Domenico fu Gennaro e di Zamparelli Jannetti Pia, nato a Napoli il 26 settembre 1896, maggiore in s.p.e. — Aiutante di campo di una brigata coloniale, assunto volontariamente il comando di una banda irregolare, la guidava decisamente contro nuclei di nemici, cooperando efficacemente al conseguimento del successo. — Meccia, 29 maggio 1939-XVII.

Nardini Dario di Giacinto e fu Dionisi Teresa, nato a Castel S. Angelo (Rieti) il 19 maggio 1898, maresciallo capo a cavallo. — Al comando di un nucleo misto di zaptiè ed irregolari, partecipava a vari scontri contro gruppi nemici, particolarmente distinguendosi per coraggio e sprezzo del pericolo nell'accorrere di notte in soccorso di una banda seriamente impegnata. — Bulga, 23-24 giugno - Valle Mieti, 13 agosto 1939-XVII.

Ornanò Silvio fu Giovanni e fu Bortolini Ardesina, nato a La Spezia l'8 giugno 1893, maggiore di fanteria in s.p.e. — Comandante di un battaglione coloniale, col suo ardimentoso contegno contribuiva validamente a respingere una formazione avversaria che aveva attaccato la colonna durante il guado di un torrente. — Torrente Andessau, 1° maggio 1939-XVII.

Portis Luigi fu Alessandro e di Bono Giulia, nato a Cavour (Torino) il 7 settembre 1889, maggiore di fanteria di complemento. — Comandante di battaglione coloniale, trascinava i propri uomini alla conquista di posizioni strenuamente difese dall'avversario, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Tababù, Agher, 19 aprile 1939-XVII.

Raspanti Vittorio di Maurizio e fu Sberna Anna, nato a Roma il 17 gennaio 1912, sottotenente di fanteria in s.p.e. — Comandante di mezza compagnia di avanguardia, durante uno scontro con nuclei nemici, rimasto leggermente ferito, continuava ad incitare i propri uomini, dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Fiume Zegà Uodeb-Giamma, 9-12 maggio 1939-XVII.

Sgromo Vincenzo di Vito e di Cristofaro Candida, nato a Curinga (Catanzaro) il 23 marzo 1913, sergente maggiore di artiglieria. — Addetto ad una banda irregolare, durante un combattimento contro numerose forze avversarie, snidato un nucleo nemico appostato, lo attaccava all'arma bianca, sbaragliandolo. — Malca Lenghennò, 1 maggio 1940-XVIII.

(2607)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 14 settembre 1941-XIX, n. 1175.

Composizione della Delegazione italiana per la Commissione permanente italo-croata.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Ritenuta la necessità di istituire la Delegazione italiana per la Commissione permanente italo-croata incaricata dello studio delle relazioni economiche, doganali e valutarie fra l'Italia e la Croazia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituita una Delegazione italiana per la Commissione permanente italo-croata incaricata dello studio delle relazioni economiche doganali e valutarie fra l'Italia e la Croazia, di cui è nominato presidente il conte Giuseppe Volpi di Misurata.

Fanno parte della Delegazione:

due rappresentanti del Ministero degli esteri;
un rappresentante del Ministero delle finanze;
un rappresentante del Ministero di grazia e giustizia;
due rappresentanti del Ministero dell'agricoltura e foreste;
un rappresentante del Ministero delle comunicazioni;
un rappresentante del Ministero delle corporazioni;
un rappresentante del Ministero della cultura popolare;
un rappresentante del Ministero degli scambi e valute.

La Delegazione è costituita con decreto del Ministro per gli affari esteri.

Il presidente della Delegazione ha facoltà di aggregare esperti per l'esame di questioni particolari.

Art. 2.

E' istituito presso il Ministero degli affari esteri un Ufficio di segreteria della Delegazione italiana per la Commissione permanente di cui all'art. 1 alle dipendenze del presidente della predetta Delegazione.

All'Ufficio di segreteria saranno assegnati, con decreto del Ministro per gli affari esteri, funzionari del Ministero stesso o di altre Amministrazioni dello Stato, ed eccezionalmente, su proposta del presidente, estranei all'Amministrazione aventi particolare competenza tecnica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 settembre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 novembre 1941-XX
Atti del Governo, registro 439, *foglio* 15. — MANCINI

REGIO DECRETO 14 settembre 1941-XIX, n. **1176.**

Soppressione dell'Agenzia consolare in Hannover ed istituzione nella stessa località di un vice consolato.

N. 1176. R. decreto 14 settembre 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene soppressa l'Agenzia consolare in Hannover ed istituito nella stessa località un vice consolato.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1941-XX

REGIO DECRETO 20 settembre 1941-XIX, n. **1177.**

Soppressione delle Fabbricerie di n. 71 chiese in provincia di Apuania.

N. 1177. R. decreto 20 settembre 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie di n. 71 chiese in provincia di Apuania.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1941-XX

REGIO DECRETO 10 ottobre 1941-XIX, n. **1178.**

Approvazione del nuovo statuto dell'Accademia filarmonico-poetico-letteraria, con sede in Alba (Cuneo).

N. 1178. R. decreto 10 ottobre 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto dell'Accademia filarmonico-poetico-letteraria, con sede in Alba (Cuneo).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1941-XX

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 ottobre 1941-XIX.

Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Alfonso Gaetani e conferma della qualità medesima al fascista Salvatore Gatto.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 8 novembre 1940-XIX con il quale al fascista Alfonso Gaetani veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di vice segretario del Partito Nazionale Fascista;

Visto il proprio decreto in data 7 novembre 1939-XVIII con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Salvatore Gatto quale ispettore del Partito Nazionale Fascista;

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Alfonso Gaetani cessa dalla carica di Vice segretario del Partito Nazionale Fascista e componente il Direttorio nazionale del P.N.F. e viene nominato, in sua vece, il fascista Salvatore Gatto;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Alfonso Gaetani decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Salvatore Gatto quale Vice segretario del P.N.F., componente del Direttorio nazionale del P.N.F., e come tale membro del Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista, cessando per la carica di ispettore del P.N.F.

Roma, addì 21 ottobre 1941-XIX

MUSSOLINI

(4305)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 ottobre 1941-XIX.

Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Ludovico Moroni e riconoscimento della qualità medesima al fascista Luca Scoti Bertinelli.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 6 novembre 1939-XVIII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Ludovico Moroni quale segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Firenze;

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Ludovico Moroni cessa dalla carica di segretario federale di Firenze e viene nominato, in sua vece, il fascista Luca Scotti Bertinelli;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Ludovico Moroni decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Luca Scoti Bertinelli, quale segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Firenze e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 21 ottobre 1941-XIX

MUSSOLINI

(4323)

DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1941-XIX.

Determinazione del coefficiente del reddito dominicale dei terreni agli effetti dell'imposta complementare progressiva per l'anno 1942.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 7 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3062;

Decreta:

La valutazione del reddito dominicale dei terreni ai fini dell'applicazione dell'imposta complementare progressiva sul reddito per l'anno 1942, si effettuerà moltiplicando per quattro l'estimo censuario risultante dal catasto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 ottobre 1941-XIX

Il Ministro: DI REVEL

(4310)

AVVISO DI RETTIFICA

Nella legge 25 luglio 1941-XIX, n. 883, recante modificazioni ed aggiunte al R. decreto 10 febbraio 1936-XIV, n. 484, sullo stato giuridico, reclutamento, avanzamento, trattamento economico ed amministrativo del personale mobilitabile della Associazione della Croce Rossa Italiana, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre 1941-XIX, n. 209, all'art. 1, pag. 3472, seconda colonna, alla lettera *c)* secondo comma, linea 5ª, ove è detto: «..., dal 28° anno di età, ...», ecc. devesi leggere: «..., dal 18° anno di età,... » ecc. e alla pag. 3474, seconda colonna, al numero 2) dell'art. 48, linea 3ª, ove è detto: « *c)* Per il personale di assistenza che abbia conseguito.... » ecc. devesi leggere: « *C)* Per il personale di assistenza che abbia conseguito... » ecc.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamento di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 3263/27476 del 30 agosto 1941, il sig. Morpurgo Paolo fu Filippo e di Caterina Dal Fonte (già Fonu), nato a Trieste il 25 marzo 1903, residente a Milano, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Morpurgo » con quello di « Dal Fonte » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(4317)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 30 ottobre 1941-XX - N. 219

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,13	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7830	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	19 — (nom.)	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	4,67976
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	76,70
Id. 3,50 % (1902)	74,35
Id. 3 % lordo	51,70
Id. 5 % (1935)	94,275
Redimibile 3,50 % (1934)	74,325
Id. 5 % (1936)	95,10
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,175
Buoni del Tesoro novennali 4 % - scad. 15 febbraio 1943	97,10
Id. Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	96,80
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	97,425
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,80
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	97,725

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco N. 9

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	115005	350 —	Scaffidi *Abbate-Antonio* fu Pietro, dom. a Piraino (Messina).	Scaffidi *Abbate-Antonino* fu Pietro, dom. a Piraino (Messina).
Cons. 3,50 % (1906)	621730	420 —	Bocca Mario e Adelina di Guido, minori sotto la patria potestà del padre, e nascituri da Novaro *Mariuccia* di Enrico, ora moglie di Bocca Guido. L'usufrutto vitalizio spetta a Novaro *Mariuccia* di Enrico, moglie di Bocca Guido.	Bocca Mario e Adelina di Guido, minori sotto la patria potestà del padre, e nascituri da Novaro *Amelia-Gemma* di Enrico ora moglie di Bocca Guido. L'usufrutto vitalizio spetta a Novaro *Amelia-Gemma* di Enrico moglie di Bocca Guido.
P. R. 3,50 % (1934)	51595	315 —	Falciola Pierina fu Giuseppe, ved. di Gatti Achille, dom. a Monza (Milano), con usufrutto a Falciola *Elisabetta* fu Giuseppe, vedova di Falciola Giuseppe, dom. a Vercelli.	Come contro, con usufrutto a Falciola *Maria-Elisabetta* fu Giuseppe, ved. di Falciola Giuseppe, dom. a Vercelli.
P. R. 3,50 %	246604	38,50	Castè Antonia fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Callo *Maria* di Giovanni, dom. a Vernazza (La Spezia).	Castè Antonia fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Callo *Anna-Maria* di Giovanni, dom. a Vernazza (La Spezia).
Rendita 5 %	162199	270 —	Ayroldi Italia fu Vito, *nubile*, dom. a Ostuni, con usufrutto a Ricci Italia fu Augusto vedova Ayroldi, dom. a Napoli.	Ayroldi Italia fu Vito, *minore sotto la patria potestà della madre Dell'Edera Emira fu Antonio ved. Ayroldi*, con usufrutto come contro.
Id.	162200	270 —	Ayroldi Isabella fu Vito, *nubile*, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.	Ayroldi Isabella fu Vito, *minore*, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.
Id.	162201	270 —	Ayroldi *Carlo* fu Vito, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.	Ayroldi *Isabella* fu Vito, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.
Id.	126744	265 —	Bacchi Maria-Rachele fu Carlo, moglie di Romagnoli Felice fu Fabio, dom. in Bologna, con usufrutto a Landoni *Giuseppina* fu Giuseppe, vedova di Battaglia Carlo, dom. in Vergiate (Milano).	Come contro, con usufrutto a Landoni *Cecilia-Giuseppa* fu Giuseppe, vedova di Battaglia Carlo, dom. in Vergiate (Milano).
Id.	143121	150 —	Sole *Raffaele*, Nicola, Antonio, Felicia e Vittorina fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Maiello Maria fu Gennaro ved. Sole, dom. ad Afragola (Napoli).	Sole *Gennaro-Raffaele*, Nicola, Antonio, Felicia e Vittorina fu Giuseppe, minori, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	210184	115,50	Ricovero dei poveri vecchi di Garessio Poggiolo (Cuneo), con usufrutto a Campioni *Rosina* fu *Antonio*, ved. di Garelli Nicolò, domiciliata a Canelli.	Come contro, con usufrutto a Campioni *Rosalia-Regina* fu *Pietro-Antonio*, ved. di Garelli Nicolò, dom. a Canelli.
Id.	54972	14 —	Ricovero dei poveri vecchi inabili al lavoro, di Garessio Poggiolo (Cuneo), con usufrutto a Campioni *Rosina* fu Pietro-Antonio, ved. di Garelli Nicolò, dom. a Canelli.	Come contro, con usufrutto a Campioni *Rosalia-Regina* fu Pietro-Antonio, ecc., come contro.
Cons. 5 % P. R. 3,50 % (1934)	556711 453755	30 — 21 —	*Vertella* Laura fu *Giuseppe*, nubile, dom. in Napoli, con usufrutto a De Ruggiero di Albano Maria fu Giuseppe, nubile, dom. a Napoli.	*Varletta* Laura fu *Raffaele*, nubile, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	504201	49 —	*Vartella* Laura fu *Giuseppe*, nubile, dom. a Napoli, con usufrutto come sopra.	*Varletta* Laura fu *Raffaele*, nubile, dom. a Napoli, con usufrutto come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	78229	157,50	Sambuelli Angela fu Domenico, vedova di Cacciola *Giuseppe*, d. m. in Alessandria.	Sambuelli Angela fu Domenico, vedova di Cacciola *Angelo*, dom. in Alessandria.
Cons. 3,50 %	714728	122,50	Garlanda *Quinto* di Agostino, dom. in Crevacuore (Novara), con usufrutto vitalizio a favore di Garlanda Agostino fu Domenico.	Garlanda *Vittorio-Quinto* di Agostino, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	249174	1557,50	Marino *Franca* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Montesarchio.	Marino *Francesca* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Montesarchio.
Cons. 3,50 % (1906) Id. Id. Id. Id.	328400 409197 409198 546813 341459	108,50 210 — 175 — 280 — 280 —	Comba *Lucia* di Pietro, moglie di Civalleri Alessandro fu Luigi, dom. in Genova, ipotecato per cauzione dovuta da Civalleri Alessandro fu Luigi.	Comba *Marianna-Lucia-Domenica* di Pietro, moglie, ecc., come contro.
Id.	341459	255,50	Comba *Lucia* di Pietro, moglie di Civalleri Alessandro, dom. a S. Pietro Monterosso (Cuneo), ipotecato come sopra.	Comba *Marianna-Lucia-Domenica* di Pietro, moglie, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % Id. Id. P. R. 3,50 % (1934)	41433 816379 815361 348008	17,50 21 — 21 — 7 —	Gritta *Aurelia* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Dasso Ida di Agostino, ved. di Gritta Luigi, dom. a Lavagna (Genova).	Gritta *Amelia* fu Luigi, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % Id. Id. P. R. 3,50 % (1934)	44188 815362 851835 348009	14 — 17,50 14 — 3,50	Come sopra, con usufrutto a favore di Dasso Ida fu Agostino, ved. di Gritta Luigi.	Come sopra, con usufrutto come contro.
Cons. 3,50 % Id.	816377 41431	17,50 17,50	Gritta *Angela* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Dasso Ida [illegible], ved. di Gritta Luigi, dom. a Lavagna (Genova).	Gritta *Amelia* fu Luigi, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	231952	507,50	Marino Salerno Giannino fu *Antonio*, minore sotto la tutela legale della madre Guazzarotti Clorinda, dom. a Roma.	Marino Salerno Giannino fu *Antonino*, minore, ecc., come contro.
Rendita 5 %	179244	100 —	Casadei *Della Chiesa* Elena fu Mario, minore sotto la patria potestà della madre Cavina Rosa, dom. a La Spezia, vincolata.	Casadei Elena fu Mario, minore, ecc., come contro, vincolata.
Cons. 3,50 % (1906)	382687	87,50	Sartori *Giovanni*, Tommaso, Sebastiano, *Maria*, Pasquale e Giuseppe di Tommaso, minori sotto la patria potestà del padre, e prole nascitura di Sartori Tommaso di Giovanni, dom. a Savigliano (Cuneo).	Sartori *Tommaso-Giovanni*, Tommaso, Sebastiano, *Erminia-Maria*, Pasquale e Giuseppe di Tommaso, minori, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	386363	3,50	Del Fungo Giera Carolina o Lina e *Magda* fu Egisto, minori sotto la patria potestà della madre Parravicini Dolores fu Edoardo, vedova di Del Fungo Giera Egisto, moglie in seconde nozze di Maestretti Amerigo e sotto l'amministrazione di Fabio Corcos fu Benedetto, dom. a Pisa.	Del Fungo Giera Carolina o Lina e *Maria-Magda* fu Egisto, minori, ecc., come contro.
Id.	386365	6636 —	Del Fungo Giera *Magda* fu Egisto, minore sotto la patria potestà della madre Parravicini Dolores fu Edoardo, ved. di Del Fungo Giera Egisto, moglie in seconde nozze di Maestretti Amerigo e sotto l'amministrazione di Fabio Corcos fu Benedetto, dom. a Pisa. L'usufrutto vitalizio spetta a Parravicini Dolores fu Edoardo, vedova di Del Fungo Giera Egisto, moglie in seconde nozze di Maestretti Amerigo, dom. a Pisa.	Del Fungo Giera *Maria-Magda* fu Egisto, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	84711	112 —	Molino Renato fu *Pietro-Giovanni*, minore sotto la tutela dell'ava materna Martelli Teresa vedova Molino *Pietro*, dom. a Campertogno (Novara).	Molino Renato fu *Giovanni-Pietro*, minore sotto la tutela dell'ava materna Martelli Teresa vedova Molino *Giuseppe*, dom. a Campertogno (Novara).

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 % (1906)	666895	700 —	Ciocca *Adele* fu Angelo, ved. di Degiorgio Nicomede, dom. in Pica d'Asti (Alessandria).	Ciocca *Rosa-Adele* fu Angelo, ecc., come contro.
Id.	794125	1750 —	Tancredi *Elisa* di Stefano, moglie di Peluzio *Giorgio*, dom. a Roma, vincolato per dote della titolare.	Tancredi *Maria-Lucia-Elisa* di Stefano, moglie di Peluzio *Ambrogio-Michele*, dom. a Roma, vincolato come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	137779	665 —	Rosano Lorenzina fu Lorenzo, *nubile*, domiciliata in Fossano (Cuneo).	Rosano Lorenzina fu Lorenzo, *minore sotto la tutela di Biga Bartolomeo fu Bartolomeo*, domiciliata a Fossano (Cuneo).
Cons. 5 %	21257	90 —	*Gullotta* Pietro di Luciano, dom. ad Ustica (Palermo).	*Gullotto* Pietro di Luciano, dom. ad Ustica (Palermo).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 16 ottobre 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(4136)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Attivazione di servizio telegrafico

Si comunica che il giorno 23 ottobre 1941-XIX è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Ceriano Laghetto, provincia di Milano.

(4328)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Classificazione e prezzi delle noci

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sentito il Comitato centrale di coordinamento e controllo dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità presso il Direttorio nazionale del P.N.F., ha stabilito i gruppi di varietà o tipi di merito commerciale e le relative qualità delle noci, determinandone i corrispondenti prezzi per prodotto reso franco magazzino del produttore della zona di produzione e le maggiorazioni per le vendite dal grossista della zona di produzione.

La classificazione ed i prezzi risultano dalle allegate tabelle.

Il Ministro: TASSINARI

TABELLA *A*.

CLASSIFICAZIONE DELLE NOCI

1° *Gruppo*: *noci di Sorrento*.

1ª Qualità: frutti uniformi, asciutti, mercantili, esenti da parassiti, con un massimo del 10 % di scarto (frutti bacati, macchiati, vuoti). I frutti devono avere un diametro non inferiore a mm. 27.

2ª Qualità: frutti uniformi, asciutti, mercantili, esenti da parassiti, con un massimo del 10 % di scarto (frutti bacati, macchiati, vuoti). I frutti devono avere un diametro non inferiore a mm. 24.

3ª Qualità: frutti asciutti, mercantili, con un massimo del 15 % di scarto (frutti bacati, macchiati, vuoti). I frutti devono avere un diametro inferiore a mm. 24.

2° *Gruppo*: *noci di tipo comune o corrente*.

1ª qualità, 2ª qualità, 3ª qualità: Caratteristiche perfettamente eguali a quelle delle corrispondenti qualità del 1° gruppo.

TABELLA *B*.

PREZZI DI VENDITA

per merce resa franco magazzino del produttore nella zona di produzione

(in lire al quintale).

GRUPPO	Qualità	Prezzi
1° – Noci di Sorrento . . .	Prima	800 —
»	Seconda	750 —
»	Terza	650 —
2° – Noci di tipo comune .	Prima	650 —
»	Seconda	600 —
«	Terza	500 —

Per le partite consegnate in massa verrà concordata tra le parti la composizione percentuale delle varie qualità, al fine di determinare il prezzo medio della partita sulla base dei prezzi delle singole qualità.

Per le vendite del grossista delle zone di produzione i suddetti prezzi dovranno essere maggiorati di lire 90 al quintale.

(4338)

Classificazione e prezzi delle castagne

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sentito il Comitato centrale di coordinamento e controllo dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità, presso il Direttorio nazionale del P.N.F., ha stabilito i gruppi di merito commerciale e le relative qualità delle castagne, determinandone i corrispondenti prezzi per prodotto reso franco magazzino di lavorazione del centro di raccolta più vicino alle zone di produzione.

Il Ministro: TASSINARI

TABELLA A.

CLASSIFICAZIONE DELLE CASTAGNE

1° *Gruppo: marroni.*

Frutto a buccia piuttosto chiara, con striature più o meno scure, pellicola facilmente separabile dalla polpa.

1ª Qualità: frutto sano, asciutto, mercantile, con una tolleranza di frutti muffiti o bacati non superiore al 10 %; pezzatura non superiore a 65 frutti per chilogrammo.

2ª Qualità: frutto sano, asciutto, mercantile, con una tolleranza di frutti muffiti o bacati non superiore al 10 %; pezzatura non superiore a 95 frutti per chilogrammo.

2° *Gruppo: castagne.*

1ª Qualità: frutto sano, asciutto, mercantile, con una tolleranza di frutti muffiti o bacati non superiore al 10 %; pezzatura non superiore a 75 frutti per chilogrammo.

2ª Qualità: frutto sano, asciutto, mercantile, con una tolleranza di frutti muffiti o bacati non superiore al 10 %; pezzatura non superiore a 105 frutti per chilogrammo.

3ª Qualità: frutto sano, asciutto, mercantile, con una tolleranza di frutti muffiti o bacati non superiore al 10 %; pezzatura superiore a 105 frutti per chilogrammo.

TABELLA B.

PREZZI DI VENDITA

per merce resa franco magazzino di lavorazione del centro di raccolta più vicino alla zona di produzione

(in lire al quintale).

GRUPPO	Qualità	Prezzi
1° - Marroni	Prima	300 —
»	Seconda	230 —
2° - Castagne	Prima	220 —
»	Seconda	160 —
»	Terza	130 —

Per le partite consegnate in massa verrà concordata tra le parti la composizione percentuale delle varie qualità, al fine di determinare il prezzo medio della partita sulla base dei prezzi delle singole qualità.

(4339)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Oliveto, con sede in Oliveto frazione del comune di Civitella in Val di Chiana (Arezzo).

Nella seduta tenuta il 26 ottobre 1941-XIX dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Oliveto, con sede in Oliveto frazione del comune di Civitella in Val di Chiana (Arezzo), il comm. dott. Antonio Cantucci fu Antonio è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(4314)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Concorso per la nomina al posto di direttore del servizio cartografico del Ministero dell'Africa Italiana

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 26 febbraio 1928-VII, n. 355, sul riordinamento del personale dell'Amministrazione coloniale, e successive modificazioni;

Vista la nota n. 2671.1.3.1/1175 in data 12 dicembre 1940-XIX della Presidenza del Consiglio, che autorizza a bandire il concorso ad un posto di direttore del servizio cartografico (grado 7°, gruppo *A*) nel ruolo delle cariche speciali del Ministero dell'Africa Italiana;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli per la nomina al posto di direttore del servizio cartografico del Ministero dell'Africa Italiana (grado 7°, gruppo *A*), con l'osservanza delle norme seguenti.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'Africa Italiana, Direzione generale del personale, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda, su carta bollata da L. 6, scritta e sottoscritta di proprio pugno, con l'indicazione del cognome, nome e paternità, nonchè indirizzo al quale intendono ricevere tutte le comunicazioni relative al concorso.

Gli aspiranti che risiedono nell'Africa italiana possono inoltrare entro il termine predetto la domanda, corredata dai prescritti documenti, ai Governi coloniali che provvederanno a trasmetterla al Ministero.

Detti aspiranti potranno completare la documentazione successivamente alla presentazione della domanda, ma, in ogni caso, non oltre 30 giorni dalla scadenza del termine suindicato.

Analoga facoltà è concessa agli aspiranti richiamati alle armi.

La data di arrivo della domanda e dei documenti è stabilita dal bollo a calendario apposto dall'ufficio ricevente presso il Ministero ed i Governi dell'Africa italiana.

Art. 3.

Alla domanda di ammissione al concorso dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) originale, o copia conforme autenticata da un Regio notaio, del titolo di studio (laurea);

b) certificato su carta da bollo da L. 4, del podestà del Comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini italiani, agli effetti del peresente concorso, gli italiani non regnicoli, i cittadini albanesi, e coloro ai quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto Reale;

c) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 8, dal quale risulti che l'aspirante non ha età superiore agli anni 45;

d) certificato di regolare condotta civile, morale e politica da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4, dal podestà del Comune di ultima residenza;

e) certificato generale del casellario giudiziario, su carta da bollo da L. 12;

f) certificato, su carta da bollo da L. 4, rilasciato da un medico provinciale o militare, od anche dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione ed è immune da imperfezioni fisiche visibili che influiscano nell'esercizio delle funzioni cui aspira, a meno che dette imperfezioni derivino da ragioni di guerra, per la causa fascista o per il servizio militare non isolato prestato all'estero dopo il 5 mag-

gio 1936. In tal caso gli aspiranti invalidi di guerra, per la causa fascista o per servizio militare non isolato prestato all'estero dopo il 5 maggio 1936, dovranno comprovare siffatta loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un suo delegato, da cui risulti la natura ed il grado di invalidità e redatto sotto l'osservanza di quanto stabilito dall'art. 5 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella dell'ufficiale sanitario del Comune, dal podestà, la cui firma deve essere a sua volta autenticata dal prefetto;

g) documento dal quale risulti che il candidato ha adempiuto agli obblighi di leva;

h) certificato della Federazione provinciale fascista redatto su carta da bollo da L. 4, da cui risulti che l'aspirante è inscritto al Partito Nazionale Fascista per l'anno XIX con l'indicazione della data di iscrizione e del numero della tessera; tale documento non è richiesto per il personale di cui al R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163.

Per gli iscritti anteriormente al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista, detto certificato dovrà essere rilasciato personalmente dal segretario federale e vistato dal Ministro Segretario del Partito, o in sua vece, dai Vice segretari, ai sensi del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, con la dichiarazione di ininterrotta appartenenza ai Fasci dalla data di iscrizione; per coloro che siano feriti per la causa fascista dovranno essere indicati, nel detto certificato, gli estremi del relativo brevetto;

i) fotografia di data recente (formato visita) con firma del concorrente, debitamente autenticata in conformità della legge sul bollo;

l) stato di famiglia, su carta da bollo da L. 4 da rilasciarsi dal podestà del Comune di abituale residenza del concorrente. Tale documento deve essere prodotto soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole; i primi dovranno altresì produrre una dichiarazione in carta libera attestante se siano o meno coniugati con straniere e, nell'affermativa, la data del matrimonio. Ove il matrimonio sia stato celebrato dopo il 1° ottobre 1938-XVI, la detta dichiarazione deve indicare se sia stata concessa o meno la prescritta autorizzazione del Ministero dell'interno ai sensi degli articoli 2 e 18 del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728;

m) documenti che comprovino il possesso dei requisiti che conferiscono ai concorrenti diritti preferenziali pel conferimento del posto messo a concorso;

n) ogni altro documento e titolo che l'aspirante ritenga di esibire ai fini del concorso, con particolare riguardo ai seguenti:

1° pubblicazioni di carte, con particolare riguardo a quelle di territori africani;

2° pubblicazioni concernenti la cartografia, la topografia e geodesia, la geografia, la geologia, l'etnologia, l'antropologia, la storia coloniale;

3° servizio prestato presso uffici cartografici statali o privati;

4° libera docenza e maturità a concorsi di geografia, cartografia, geodesia o geologia (dovranno essere indicati, nei riguardi di tali due titoli, i precisi estremi, nonchè la durata dell'insegnamento universitario);

5° servizio prestato in qualità di aiuto od assistente universitario di geodesia, geografia o geologia.

Art. 4.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *l*) del precedente articolo debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *i*) dello stesso articolo debbono essere debitamente legalizzati.

La legalizzazione della firma da parte dell'autorità giudiziaria competente o del prefetto non occorre per i certificati rilasciati e vidimati dal Governatore di Roma.

I concorrenti che già appartengono alle Amministrazioni statali potranno limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *a*), *f*), *h*), *g*), *i*) del precedente articolo, insieme a copia, nella prescritta carta bollata, del loro stato di servizio rilasciato ed autenticato dai superiori gerarchici.

Art. 5.

Tutti i documenti devono essere effettivamente presentati e non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni; parimenti non si terrà conto delle domande e dei documenti prodotti oltre i termini indicati nell'art. 2 del presente decreto.

Art. 6.

L'adempimento delle condizioni di cui agli articoli precedenti non vincola l'Amministrazione dell'Africa Italiana ad accogliere le domande di ammissione al concorso.

Il giudizio del Ministro è, a tale riguardo, insindacabile.

Art. 7.

Il giudizio sui titoli è dato da una Commissione così costituita:

a) un consigliere di Stato, presidente;

b) il direttore generale capo del personale, membro;

c) il direttore generale capo dell'Ufficio studi, membro;

d) un insegnante di geografia generale nelle Regie università del Regno;

e) un insegnante di geografia economica nelle Regie università del Regno;

f) un insegnante di geodesia nelle Regie università del Regno;

g) un esperto in materia cartografica.

Un funzionario del ruolo di Governo di grado non inferiore all'8° esercita le funzioni di segretario.

Art. 8.

Per la valutazione dei titoli, ciascun commissario dispone di 10 punti. Saranno dichiarati idonei i concorrenti che abbiano ottenuto una media non inferiore a sette decimi.

La graduatoria degli idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione.

In caso di parità di merito saranno osservate le disposizioni del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XIII, n. 1176, e sue estensioni.

Art. 9.

Il Ministro per l'Africa Italiana approva la graduatoria degli idonei e procede alla nomina del vincitore.

Per conseguire tale nomina occorre sia comprovato il possesso del requisito di coniugato o di vedovo, salvo quanto disposto dal R. decreto-legge 7 aprile 1941-XIX, n. 321.

La graduatoria è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Nel caso di rinunzia alla nomina da parte del vincitore, il Ministro può provvedere al conferimento del posto messo a concorso nominando il primo degli idonei che segue immediatamente in graduatoria.

Art. 10.

Per quanto non è contemplato nel presente decreto, valgono, in quanto applicabili, le norme contenute nel R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 luglio 1941-XIX

Il Ministro: TERUZZI

(4320)

MINISTERO DELLE FINANZE

Proroga del concorso per esame a 20 posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione, indetto con decreto Ministeriale 29 maggio 1941-XIX.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 29 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 21 luglio 1941-XIX, con il quale venne indetto un concorso per esame a 20 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici imposte di fabbricazione);

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esame a 20 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici imposte di fabbricazione) è prorogato dal 6 novembre 1941-XX, al 5 gennaio 1942-XX.

Resta ferma la disposizione contenuta nell'art. 4 del decreto Ministeriale 29 maggio 1941-XIX circa il requisito dell'età, il quale deve essere posseduto dai candidati alla data del decreto medesimo, salvo quanto è previsto dallo stesso art. 4 nei riguardi degli aspiranti coniugati.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 novembre 1941-XX

p. Il Ministro: LISSIA

(4321)

MINISTERO DELLE FINANZE

Proroga del concorso per esame a cinque posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione (specializzazione elettrotecnici imposte di fabbricazione) indetto con decreto Ministeriale 30 maggio 1941-XIX.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 30 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 21 luglio 1941-XIX, con il quale venne indetto un concorso per esame a cinque posti di volontario del ruolo di gruppo *B* del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione (specializzazione elettrotecnici imposte di fabbricazione);

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esame a cinque posti di volontario del ruolo di gruppo *B* del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione (specializzazione elettrotecnici imposte di fabbricazione) è prorogato dal 6 novembre 1941-XX al 4 febbraio 1942-XX.

Resta ferma la disposizione contenuta nell'art. 4 del decreto Ministeriale 30 maggio 1941-XIX circa il requisito dell'età, il quale deve essere posseduto dai candidati alla data del decreto medesimo, salvo quanto è previsto dallo stesso art. 4 nei riguardi degli aspiranti coniugati.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 novembre 1941-XX

p. *Il Ministro*: LISSIA

(4322)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria del concorso a 150 posti di conduttore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 28 gennaio 1941-XIX, n. 1309;
Visto il decreto Ministeriale 25 marzo 1941-XIX, n. 2906;
Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri numero 23971-1175.2.12.14/1.3.1 del 31 agosto 1941-XIX;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 040/24/153856 in data 7 ottobre 1941-XIX;

Decreta:

1) E' approvata l'annessa graduatoria degli idonei del concorso a 150 posti di conduttore in prova.

2) I primi 15 candidati risultati idonei dopo i vincitori del concorso di cui trattasi possono essere assunti a ruolo.

Lo stesso numero di posti (15) è riservato — in aggiunta ai 150 di cui all'art. 2 del decreto Ministeriale 25 marzo 1941-XIX, n. 2906 — ai chiamati alle armi per apposito concorso da bandirsi a suo tempo.

Roma, addì 14 ottobre 1941-XIX

Il Ministro: HOST VENTURI

GRADUATORIA DEGLI IDONEI

1. Marchegiano Armando
2. Perrella Vincenzo
3. Bellini Mario
4. Patton Renato
5. Rossi Ugo
6. Cataldi Ildebrando
7. Ricci Donato
8. Piccioni Bruno
9. Petti Luigi
10. De Falco Giuseppe
11. Taranto Vincenzo
12. Barsotti Eugenio
13. Gioacchini Nello
14. Ambrosetti Domenico
15. Forgione Ettore
16. Arpa Arnaldo
17. D'Alisa Raffaele
18. Degl'Innocenti Mario
19. Cibelli Nicola
20 Mancini Mario
21. Cadioli Athos
22. Petrelli Silvio
23. Brancone Francesco
24. Aliotti Nicola
25. Cecchi Armando
26. Faldetta Filippo
27. Guastamacchio Antonio
28. Stelitano Giovanni
29. Capparone Cesare
30. Signori Giacomo
31. Ortolano Secondo
32. Casali Erute
33. Zuliani Anselmo
34. Gambino Luigi
35. Aldegheri Luigi
36. Vincifori Francesco
37. Pescosolido Carlo
38. Zanenga Ulisse
39. Pellegrini Ettore
40. Polon Renato
41. Buoncristiani Vincenzo
42. Moretti Luigi
43. Pescosolido Guido
44. Taschieri Antonio
45. Lancia Paolino
46. Spadaro Paolo
47. Di Stasio Carmine
48. Mellini Ezio
49. Magi Giuseppe
50. Panti Augusto
51. Pallozzi Francesco
52. Marconi Almiro
53. Bergamaschi Dario
54. Coppola Fernando
55. Ardoino Riccardo
56. Baione Alfredo
57. Simeoni Luigi
58. Pucci Giovanni
59. Tebaldi Giulio
60. Pietrinferni Salvatore
61. Fiorillo Giuseppantonio
62. Segù Carlo
63. Croci Ferdinando
64. Pronzati Mario
65. Matera Rosario
66. Mercurio Luigi
67. Viozzi Pietro
68. Nobile Giuseppe
69. della Vecchia Luigi
70. Trucchi Pietro
71. Carnemolla Sebastiano
72. Mancini Pasquale
73. Caprini Giuseppe
74. Novero Alessandro
75. Mancini Romeo
76. Marchegiani Giuseppe
77. Masci Renato
78. Marovello Armando
79. Muratori Dino
80. Milea Antonino
81. Mellini Giovanni
82. Bellinato Otello
83. Fraioli Angelo
84. Ghinetti Lelio
85. Montagna Raffaele
86. Carloni Valdimiro
87. Ortenzi Luigi
88. Salvatori Giorgio
89. Donati Alessandro
90. Rizza Giorgio
91. Morgia Eliseo
92. Pergolari Adelmo
93. Lavoratti Alfredo
94. Melillo Vincenzo
95. Falsaci Enrico
96. Follo Armando
97. Lombardi Mariano
98. Perrone Giuseppe
99. Salera Renato
100. Cappella Giuseppe
101. Mancini Guerrino
102. Busatta Adelino
103. Cerretani David
104. Maltoni Antonio
105. Nocentini Ezio
106. Paesano Italo
107. Leone Pasquale
108. Morelli Angelo
109. Pomponio Adamantonio
110. Persoglio Renato
111. Posani Ezio
112. Augello Giuseppe
113. Alampi Paolo
114. Cori Angelo
115. Andraghetti Silvano
116. Giubilei Ulivio
117. Boccolucci Raffaello
118. Babini Bruno
119. Pasquale Giacomo
120. Santini Aldo
121. Fattore Amedeo
122. Bracco Giuseppe
123. Trotta Antonio
124. Valle Giuseppe
125. Sero Enea
126. Pacitto Domenico
127. Morera Mario Giacomo
128. Pandolfini Tullo
129. Di Vincenzo Antonino
130. Tubbini Giovanni
131. Di Marco Aniello
132. Albanesi Arnaldo
133. Sottile Luigi
134. Buono Antonio
135. Petturuti Carlo
136. Auricchio Angelo
137. Incagli Roberto
138. Beucci Simone
139. Bastreghi Edilio
140. Ghezzi Antonio
141. Martellacci Assuero
142. Polimeni Paolo
143. Putortì Pietro
144. Scatena Armando
145. Giovannetti Dario
146. D'Aguanno Alfredo
147. Tanfani Alberto
148. Di Luca Umberto
149. Guerri Giuseppe
150. Gentili Ovidio
151. Brunelli Bruno
152. Gatto Giuseppe
153. Ponzi Giacomo
154. Di Rollo Tommaso
155. Sodano Vincenzo
156. Palma Severino
157. Massaro Salvatore
158. Lalli Gino
159. Raselli Carlo
160. Ventucci Ernesto
161. Morara Anello
162. Giove Francesco
163. Sortino Alfredo
164. Lo Vetere Michele
165. Marin Vittorio
166. Brisinello Candido
167. Faustinelli Riccardo
168. Rizzetto Guerrino
169. Mirandola Carlo
170. Nunziante Modestino
171. Riccardi Fernando
172. Iasoni Orlando
173. Conti Vito
174. Matteo Giuseppe
175. Minigrilli Vittorio
176. Barone Adolfo
177. Blasi Corrado
178. Esposito Aristide
179. Santamaria Mario
180. Pellegrini Salvatore
181. Salati Goffredo
182. Bonante Nicola
183. Tirone Anselmo
184. Ansaldo Giovanni
185. Ricciardi Angelo
186. Cerqua Fernando
187. Cofano Carlo
188. Orienti Gabriele
189. Nicoli Bruno
190. Della Pelle Michele

191. Gallucci Marcello
192. Contoli Camillo
193. Bogoni Benvenuto
194. Marinelli Mario
195. Polvanesi Angiolo
196. Vezzosi Lorenzo
197. Sicari Michelangelo
198. Calzi Mario
199. Del Boca Adriano
200. Peruzzi Giuseppe
201. Grasso Alfredo
202. Papa Umberto
203. Poggi Eliseo
204. Trisciuzzi Ubaldo
205. Tomassini Carlo
206. Berlini Natale
207. Castaldi Renzo
208. Pani Antonio
209. Barcucci Giancarlo
210. Rollo Salvatore
211. Valeri Valerio
212. Peruzzotti Giovanni
213. Bergianti Nardo
214. Alfonso Pietro
215. Tesi Ferruccio
216. Canalini Werter
217. Bompadre Valter
218. Ancaiani Agrisio
219. Laganà Antonino
220. Bincoletto Pietro
221. Rubino Paolino
222. Boni Ferruccio
223. Battilani Giovanni
224. Martucci Angelo
225. Mensi Pietro
226. Batignani Guido
227. Minghini Augusto
228. Bizzoco Carmelo
229. Ungarelli Mario
230. Garofalo Michele
231. Marconi Emilio
232. Traino Giuseppe
233. D'Amico Giuseppe
234. Fagone-Buscimese Fabio
235. Neri Armando
236. Gailli Pasquale
237. Scalabrin Antonio
238. Nencini Settimo
239. Zucchini Filippo
240. De Sio Silvio
241. Diverio Raimondo
242. Presta Felice
243. Alessandria Osvaldo
244. Parlato Ignazio
245. Roberto Elpidio
246. Petrania Luigi
247. Cristalli Achille
248. Fiore Vito
249. Ciaglia Filiberto
250. Rosati Faliero
251. Pollicino Nicolino
252. Festa Carmine
253. Cipriani Igino
254. di Ioia Pasquale
255. Franco Francesco
256. Bertolotti Ugo
257. Girelli Luigi
258. Chianello Girolamo
259. Aliberti Clemente
260. Oliva Rosario
261. Olivieri Natale
262. Fraboni Aldo
263. Romeo Consolato
264. Stabile Domenico
265. Siniscalco Vincenzino
266. Proietti Giulio
267. Lottini Piero
268. Borsaro Narino
269. Piccinini Ermes
270. Roselli Eros
271. Poggioni Amos
272. Calabrò Alfonso
273. Clemente Gino
274. Censi Domenico
275. Gianolio Mario
276. Sorgi Paolo
277. Brancaleon Giordano
278. Zanatta Vittorio
279. Patti Giuseppe
280. Mancini Sobrero
281. Maiorana Francesco
282. Malasoma Lando
283. Alviti Tullio
284. Pierbattista Secondino
285. Toni Carlo
286. Stroppa Elvasio
287. Montanari Osvaldo
288. Vaccaro Stanislao
289. Ganeo Antonio
290. Roselli Francesco
291. Tozzi Dante
292. Posca Giovanni
293. Pantaleoni Pietro
294. Pironi Salvatore
295. Petri Mario
296. Pollarolo Lodovico
297. Bonaiuti Faliero

(4254)

MINISTERO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Graduatoria generale del concorso a 34 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale di gruppo C del Ministero per gli scambi e per le valute.

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923-II, n. 2395, e 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto l'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, che reca norme a favore del personale ex-combattente, e successive estensioni nell'art. 20 del R. decreto 8 maggio 1924-II, n. 843, nell'art. 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 48, nell'art. 56 della legge 26 luglio 1929-VII, n. 1397, nella legge 12 giugno 1931-IX, n. 777, nel R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, nel R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, nel R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, e nel R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179;

Visto il R. decreto-legge 8 luglio 1941-XIX, n. 868, che estende ai combattenti dell'attuale guerra i benefici previsti dalle vigenti disposizioni per il personale ex-combattente;

Visto l'art. 24 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, contenente norme per le assunzioni degli idonei che siano coniugati, nei concorsi per il grado iniziale dei ruoli di gruppo *C* e del personale subalterno;

Visto il decreto Ministeriale 31 dicembre 1940-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 15 del 20 gennaio 1941, col quale è stato indetto un concorso per esami a 34 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale di gruppo *C* del Ministero;

Visto il decreto Ministeriale 21 gennaio 1941-XIX, modificato dal decreto Ministeriale 31 maggio 1941-XIX, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Viste le domande dei concorrenti e la graduatoria generale di merito formata dalla Commissione giudicatrice;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso per esami a 34 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale di gruppo *C* del Ministero, indetto con decreto Ministeriale 31 dicembre 1940-XIX:

1. Petrucci Laura . . . . . con punti 17.465
2. Giovannardi Elviralda . . . » » 17.250
3. Sarlo Clarice . . . . . » » 16.920
4. Rossi Clelia . . . . . » » 16.630
5. Gerace Concettina . . . . » » 16.400
6. Caroppo Carmela . . . . » » 16.320
7. Salvi Orfeo . . . . . » » 16.080
8. Scutilli Giacinta . . . . » » 16.060
9. Contessa Silvana . . . . » » 15.925
10. Del Vecchio Francesco, combattente . . . » » 15.900
11. Pellicciari Anna Maria . . . . » » 15.775
12. Russo Anna . . . . . » » 15.755
13. Tozzi-Pecchia Vanda, coniugata . . . » » 15.690
14. Colucci Giovanni, combattente . . . » » 15.635
15. Lozzi Anna . . . . . » » 15.545
16. Geri Uliana . . . . . » » 15.525
17. Della Corte Luigi . . . . » » 15.510
18. Bassotti Bice . . . . . » » 15.430
19. De Napoli Salvatore, combattente . . . » » 15.410
20. Albanese Sestina . . . . » » 15.395
21. Buccioni Ala-Oise . . . . » » 15.370
22. Mastrangelo-De Bernardini Vanda, coniugata » » 15.345
23. Cavoli Elsa . . . . . » » 15.340
24. Sini Hermes . . . . . » » 15.330
25. Marchiò Adriana . . . . » » 15.320
26. De Cherubini Amelia . . . . » » 15.270
27. Monelli Giuliana . . . . » » 15.240
28. Irolle Leda . . . . . » » 15.200
29. Grossi-Pandozi Vincenza, coniugata . . . » » 15.175
30. Brighenti Manfredo . . . . » » 15.140
31. Seripá Vanda . . . . . » » 15.100
32. Melissari Maria Carmela . . . » » 15 —
33. Nicoli Assunta . . . . . » » 14.990
34. Cacchi Carlo, ex combattente . . . » » 14.940
35. Vertibile Carmine . . . . » » 14.900
36. Veratti Liliana . . . . . » » 14.850
37. Scarinci Antonio, coniugato . . . » » 14.830
38. Berti Rina . . . . . » » 14.820
39. Pappacoda Renato, coniugato . . . » » 14.795
40. Lattieri Ines . . . . . » » 14.730
41. Padoan Antonio, ex-combattente . . . » » 14.670
42. Tamburrini Paolina . . . . » » 14.650
43. Pierattini Elisabetta . . . . » » 14.525
44. Tomassini Emilia . . . . » » 14.485
45. Mercuri Vittorio . . . . » » 14.340
46. Cocheo Gabriella . . . . » » 14.320
47. Morosetti Attilio . . . . » » 14.280
48. Tramontano Vittorio, combattente . . . » » 14.090
49. Paternò Guido . . . . . » » 14.080
50. Celeste Vincenzo, coniugato . . . » » 14.030
51. Freddi Marcella . . . . . » » 13.900
52. Ruspantini Enrico, coniugato . . . » » 13.880
53. Bonura Agata . . . . . » » 13.870
54. Civili Luigi . . . . . » » 13.865
55. Pieri Silvano . . . . . » » 13.770
56. La Motta Anna Lidia . . . . » » 13.650
57. De Cicco Ugo . . . . . » » 13.600
58. Barbieri Adamo . . . . . » » 13.525
59. Toglia Francesco . . . . » » 13.510
60. Santaniello Camillo . . . . » » 13.500
61. Bacci Liliana . . . . . » » 13.450

62. Cilli Ugo, ex-combattente . . . . . con punti 13.350
63. Lopez Domenico . . . . » » 13.260
64. Torresi Roberto . . . . » » 13.250
65. Fusciello Antonio . . . . » » 13 —

Art. 2.

In applicazione delle vigenti norme per l'assegnazione dei posti agli idonei, sono dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Petrucci Laura
2. Giovannardi Elviralda
3. Sarlo Clarice
4. Rossi Clelia
5. Gerace Concettina
6. Caroppo Carmela
7. Salvi Orfeo
8. Scutilli Giacinta
9. Contessa Silvana
10. Del Vecchio Francesco
11. Pellicciari Anna Maria
12. Russo Anna
13. Tozzi Pecchia Vanda
14. Colucci Giovanni
15. Lozzi Anna
16. Geri Uliana
17. Della Corte Luigi
18. De Napoli Salvatore
19. Mastrangelo-De Bernardini Vanda
20. Grossi-Pandozi Vincenza
21. Brighenti Manfredo
22. Cacchi Carlo
23. Vertibile Carmine
24. Scarinci Antonino
25. Pappacoda Renato
26. Padoan Antonio
27. Mercuri Vittorio
28. Morosetti Attilio
29. Tramontano Vittorio
30. Paternò Guido
31. Celeste Vincenzo
32. Ruspantini Enrico
33. Civili Luigi
34. Cilli Ugo

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine appresso indicato, i seguenti candidati:

1. Bassotti Bice
2. Albanese Sestina
3. Buccioni Ala-Oise
4. Cavoli Elsa
5. Sini Hermes
6. Marchiò Adriana
7. De Cherubini Amelia
8. Monelli Giuliana
9. Irolle Leda
10. Seripa Vanda
11. Melissari Maria Carmela
12. Nicoli Assunta
13. Veratti Liliana
14. Berti Rina
15. Lattieri Ines
16. Tamburrini Paolina
17. Pierattini Elisabetta
18. Tomassini Emilia
19. Cocheo Gabriella
20. Freddi Marcella
21. Bonura Agata
22. Pieri Silvano
23. La Motta Anna Lidia
24. De Cicco Ugo
25. Barbieri Adamo
26. Toglia Francesco
27. Santaniello Camillo
28. Bacci Liliana
29. Lopez Domenico
30. Torresi Roberto
31. Fusciello Antonio

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 ottobre 1941-XIX

Il Ministro: RICCARDI

(4332)

REGIA PREFETTURA DI RAGUSA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Visto il precedente decreto n. 25729 del 20 dicembre 1939, col quale venne bandito il concorso per titoli ed esami, a due posti di ostetrica condotta, vacanti rispettivamente nel comune di Scicli e in quello di Vittoria (frazione di Scoglitti), alla data del 30 settembre 1939-XVII;
Veduti i successivi decreti con i quali vennero prorogati i termini per partecipare a detto concorso;
Veduta la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice e riscontrata regolare la procedura del concorso;
Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso sopra indicato:

1. Carnemolla Angela di Michele . . punti 48,16/100
2. Grassidonio Concetta di Giuseppe . » » 47,00/100
3. Giacchi Carmela di Giuseppe . . . » 43,63/100

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, negli albi della Regia prefettura e dei comuni di Scicli e di Vittoria.

Ragusa, addì 20 ottobre 1941-XIX

Il prefetto: SESTINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Veduto il proprio decreto di pari data e numero, col quale si approva la graduatoria delle candidate al concorso a due posti di ostetrica condotta, vacanti rispettivamente nei comuni di Scicli e di Vittoria (frazione di Scoglitti), bandito con decreto prefettizio numero 25729 del 20 dicembre 1939;
Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso sopra indicato, per i posti a fianco di ciascuna indicati, le seguenti candidate:

1. Carnemolla Angela di Michele, comune di Scicli;
2. Grassidonio Concetta di Giuseppe, comune di Vittoria (frazione Scoglitti).

I podestà dei comuni di Scicli e di Vittoria sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, negli albi della Regia prefettura e dei comuni di Scicli e di Vittoria.

Ragusa, addì 20 ottobre 1941-XIX

Il prefetto: SESTINI

(4281)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.